



COMUNE DI SAN GIUSTINO

Provincia di Perugia

ZANZARA TIGRE..... LASCIAMOLA SENZ'ACQUA

La zanzara tigre è un insetto di origine asiatica che da alcuni lustri vive anche in Italia. Il suo nome scientifico è *Aedes albopictus* ed è di colore nero con bande bianche sulle zampe e sul collo e si sviluppa in **piccole raccolte di acqua dolce stagnante**.

La sua presenza in Umbria è stata da tempo rilevata praticamente in tutti i comuni.

Già nel 2009, allo scopo di ottenere informazioni quantitative sulla densità di popolazione e la dinamica stagionale, furono posizionate sul territorio dall'ASL n.1 Regione Umbria, su coordinamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Umbria e Marche, un certo numero di ovitrappole (sistema semplice ed efficace basato sulla conta diretta delle uova deposte dalla femmina su contenitori attrattivi), con rilevamento a cadenza settimanale protratto fino alla fine del mese di ottobre, per un totale di circa 24 settimane.

Dalla lettura dei dati rilevati (si veda l'allegato "*dati di monitoraggio*"), particolarmente significativa in quanto è l'unico riscontro sul nostro territorio degli effetti reali delle azioni poste in essere dai singoli comuni a tutela del benessere dei cittadini, si evince chiaramente come il mancato ricorso del Comune di San Giustino all'uso di TRATTAMENTI ADULTICIDI, ampiamente utilizzati dagli altri comuni non abbia avuto un riscontro significativo sulla presenza o meno degli insetti (all'epoca assenti completamente da Gubbio e Gualdo Tadino, presenti negli altri territori in maniera praticamente sovrapponibile)

Riteniamo importante segnalare, al riguardo, la presenza di effetti deleteri sia sulle persone che sull'ambiente, ampiamente dettagliati nella pubblicazione prodotta dall'ISPRA. Ministero della Salute, nel 2015 *(si veda nota)*.

Quindi, a fronte di modesti risultati nella lotta alla zanzara mediante trattamenti adulticidi, si incrementa il rischio di danni alla salute e di impatti ambientali per la diffusione nell'ambiente di insetticidi: si pensi soltanto alla presenza di orti urbani molto diffusi nei nostri territori o alla possibilità di interferire con diffuse situazioni di allergia a fitofarmaci ed insetticidi.

Questo non significa che nel nostro Comune non siano da tempo adottate le necessarie misure di prevenzione per contrastare la proliferazione delle zanzare e degli altri insetti che disturbano la quiete estiva dei cittadini, il cui benessere è sempre obiettivo primario dell'Amm.ne Comunale sia immediato che in prospettiva futura.

Come è noto da oltre venti anni vengono incaricate ditte specializzate nel settore per eseguire a cadenza mensile trattamenti di DISINFESTAZIONE LARVICIDA su strade ed aree pubbliche (le uniche entro le quali possiamo agire), così come interventi di derattizzazione, sopralluoghi e/o azioni d'urgenza.

Naturalmente, solo su eventuale precisa richiesta ed indicazione territoriale del Servizio di Igiene ASL o altra istituzione avente titolo, si potrà provvedere a trattamenti adulticidi.

ZANZARA TIGRE..... LASCIAMOLA SENZ'ACQUA

Le **uova** vengono deposte in **piccoli contenitori** di acqua scoperti e le larve si schiudono in pochi giorni durante l'estate. D'inverno le uova rimangono in stasi per aprirsi in primavera.



La **zanzara tigre** è facilmente distinguibile dalla zanzara nostrana perché è **nera** e non marrone, per la minore grandezza e perché **punge di giorno**, soprattutto nelle ore più fresche, mentre di notte si riposa nella vegetazione bassa.

La sua puntura provoca bolle e gonfiori pruriginosi, spesso dolorosi; **facciamo prevenzione** per non ridurci così. Proteggiamo le superfici del corpo scoperte con prodotti repellenti per insetti (Autan o simili); mettiamo zanzariere alle finestre.



Togliamo i sottovasi dalle piante o mettiamo della **sabbia** per lettiera per gatti nel sottovaso... assorbe l'acqua e le piante stanno meglio

Trattiamo ogni 15 giorni, tra Aprile e Novembre, i tombini per la raccolta delle acque di superficie presenti **nelle aree condominiali e nei giardini privati** con prodotti larvicidi che si possono reperire nelle farmacie e nei negozi per l'agricoltura



+



Eliminiamo tutti i bidoni ed i secchi che non sono chiudibili con coperchi a vite dagli orti e dai giardini.

Rimuoviamo ogni piccolo deposito di acqua stagnante dalle aree private.

Introduciamo **filamenti di rame** nei contenitori che non si possono rimuovere (si può utilizzare l'interno del **cavo elettrico spellato**) e sostituiamoli periodicamente.

Effettuiamo regolarmente manutenzione di vasche e fontane ornamentali introducendo quando possibile pesci larvivori (**pesci rossi o gambusie**)



Raccomandiamo a vicini e conoscenti l'osservanza di queste semplici norme

ZANZARA TIGRE..... LASCIAMOLA SENZ'ACQUA

Nota:

2.6. CONCLUSIONI

La sicurezza ambientale e sanitaria dei piretroidi di sintesi non è affatto scontata. Di conseguenza, l'ampia diffusione di interventi basati sull'uso di questi principi attivi nei contesti più disparati solleva alcuni dubbi e più di una perplessità. Dubbi e perplessità sono ulteriormente amplificati dalla constatazione che, nella maggior parte delle circostanze note — dalle pratiche di disinfestazione delle zanzare in ambienti altamente antropizzati alle operazioni di eradicazione di insetti indesiderati in contesti domestici e/o agricoli e/o industriali — tali molecole sono commercializzate e applicate senza fornire adeguate informazioni alla popolazione che potrebbe risultare esposta.

Vale la pena enfatizzare il fatto che l'utilizzo di piretroidi avviene comunemente nell'ambito di spazi pubblici (scuole, giardini, parchi, centri sportivi, ecc.) e privati (luoghi di lavoro, esercizi commerciali, giardini e cantine condominiali, ecc.) caratterizzati da un'intensa frequentazione da parte di soggetti di ogni età e condizione di salute. Dunque, l'implementazione di misure adeguate per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente di vita dovrebbe rappresentare una semplice regola di buon senso.

In mancanza di ciò, le esposizioni ai piretroidi sono destinate a restare pressoché ubiquitarie in alcune stagioni dell'anno (si pensi alle campagne per la disinfestazione dalle zanzare nelle aree condominiali) e a generare un rischio inconsapevole per la maggior parte della popolazione: basti pensare al rischio a cui sono sottoposti i bambini e le donne gravide per intuire le criticità della questione.

Concludendo, si osserva che anche nel caso di pesticidi di larghissimo impiego come i piretroidi, sembra mancare una precisa volontà di incorporare la prevenzione e la precauzione nei processi decisionali. Ciò va a danno anzitutto della qualità ambientale e della salute pubblica, e — aspetto non secondario — della partecipazione sociale a scelte di gestione del territorio e di spesa che riguardano l'intera collettività.

Tratto da

Quaderni - Ambiente e Società 10/2015 -

"PIRETROIDI TRA QUALITÀ AMBIENTALE E SALUTE PUBBLICA" - pag. 193.

Carlo Modonesi (Zoologo, Università degli Studi di Parma, Gruppo Pesticidi ISDE),

Celestino Panizza (Medico del lavoro, Gruppo Pesticidi ISDE)



ISPRA

Istituto superiore per la protezione
e la ricerca ambientale